

## Favolosamente maschi. Una ricerca sulle narrazioni del transito di soggetti FtM

Vittorio Smacchia

La tesi di laurea magistrale “Favolosamente maschi. Una ricerca sulle narrazioni del transito di soggetti FtM” analizza il tema della transessualità FtM (da femmina a maschio). L’intento è di contribuire alla produzione sociologica di ricerca nell’ambito dei *gender studies*, andando ad indagare i processi di assoggettamento e soggettivazione che caratterizzano la transessualità FtM.

La ricerca condotta prende spunto dallo studio dei significati e dei significanti continuamente rinegoziati relativi all’identità sessuale (identità di genere, identità biologica e di orientamento sessuale) di soggetti in transito sulla scia del lavoro etnometodologico compiuto da Harold Garfinkel. Questa ricerca, inoltre, si rifà al concetto di *sex* come norma e come pratica regolatrice dei corpi che governa, a quello di *gender* come direttrice del sapere e come istanza disciplinante, e a quello di *mascolinità* come concetto monolitico, unità di misura ed elemento di stabilità dell’ordine sessuato del sistema.

Attraverso interviste semi-strutturate condotte grazie al sostegno di associazioni LGBT nell’intricato percorso di accesso al campo di ricerca, lo studio ha analizzato le pratiche di resistenza e le strategie di autodeterminazione adottate da tre soggetti FtM, temporalmente collocati nell’iter del transito previsto da un percorso socialmente costruito e medicalmente controllato (come previsto dalla Legge 164/82).

A partire dalla decostruzione del concetto multifattoriale di identità sessuale attraverso la lente *queer* e della ricostruzione genealogica della patologizzazione dell’identità sessuale, la ricerca empirica ha permesso in primo luogo di evidenziare come il *passare* (passing) non possa considerarsi un mero gioco prospettico, ma vada

letto come risultato di un equilibrio precario tra la performance di genere (doing gender) e il sesso percepito (perceived sex): la misurazione a cui sono sottoposti i soggetti che non possono dare per scontato il riconoscimento della propria identità risulta considerevolmente maggiore. In secondo luogo, ha evidenziato i tratti caratteristici di un'eteronormatività pervasiva che caratterizza tanto le aspettative esterne proiettate sui soggetti in transito, quanto quelle interne che gli stessi soggetti vivono incorporando la struttura normativa nei differenti ambiti della vita sociale e relazionale. In terzo luogo, ha problematizzato la gerarchizzazione dei sessi e la maschilità attraverso lo studio dell'immaginario situato che questi soggetti hanno adottato al fine di potersi autodeterminare. In quarto luogo, concentrando l'attenzione sulla prassi della legge 164/82, questa ricerca ha mostrato come l'obbligatorietà della terapia psicologica possa rappresentare tanto un utile sostegno ai soggetti in transito, quanto un ulteriore strumento – razionalmente sabotabile - di misurazione differenziale, rappresentativo della rigidità normativa e del ferreo controllo esercitato sul sesso.

La tesi si chiude con delle ipotesi di ricerca circa l'asimmetria che contraddistingue la transessualità FtM rispetto a quella MtF in ragione del differente grado di visibilità e di stigmatizzazione che la caratterizza, della mancanza di una specifica storiografia della transessualità FtM, e del valore diametralmente opposto assegnato al tradimento della materialità del corpo in un sistema naturalizzato di dominio maschile.